



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI E GIUSTIZIA

RELAZIONE AL DECRETO DELEGATO
"PROFILI DI RUOLO DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO"
22 OTTOBRE 2014 N.165

Il presente decreto dà attuazione alla Legge 5 dicembre 2011 n.188 "Riforma della struttura e del modello organizzativo della struttura pubblica" nella parte in cui istituisce i profili di ruolo in raccordo con la riforma dei titoli di studio di cui alla Legge 5 ottobre 2011 n.161 "Revisione ed aggiornamento dei titoli di studio".

Si tratta dunque di un ulteriore provvedimento a completamento della riforma introdotta dalla Legge 31 luglio 2009 n.105 "Legge quadro per la riforma della Pubblica Amministrazione" e dalle leggi attuative, in particolare dalla precitata Legge n.188/2011, che declina le caratteristiche dei Profili di Ruolo (PDR) attraverso la definizione del grado di istruzione, del livello di responsabilità e di autonomia nonché delle competenze idonee allo svolgimento delle diverse mansioni nell'ambito delle attività del Settore Pubblico Allargato.

Si tratta di un importante tassello della riforma che dota la Pubblica Amministrazione di fasce funzionali trasversali, per consentirle di raggiungere l'obiettivo del superamento del rigido mansionario e rendere sempre più flessibile l'utilizzo delle risorse umane, in un'ottica di possibilità di allocare il personale sulle base delle competenze e delle professionalità possedute nell'ambito del Settore Pubblico Allargato e non più del singolo ufficio, per una Amministrazione sempre più integrata.

Non sono stati declinati i PDR relativi al Corpo di Polizia Civile, rinviando i medesimi alla disciplina speciale del Corpo, in considerazione delle valutazioni in corso per una riforma delle Forze di Polizia, e per la Carriera Diplomatica si è rinviato alla revisione della normativa speciale già prevista dalla Legge n.188/2011.

Si è invece provveduto a declinare in PDR tutte le attività riconducibili alla Funzioni ausiliarie e di supporto operativo nel settore pubblico allargato oggi regolamentate dal Contratto Privatistico del 21 febbraio 1992; ciò in considerazione della modifica introdotta dalla Legge n.188/2011 sullo stato giuridico del personale del



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI E GIUSTIZIA

Settore Pubblico Allargato, che ha superato il rapporto di Ruolo sostituendolo con la tipologia dell'incarico a tempo indeterminato, rapporto di lavoro che già intrattiene detto personale, nonché in considerazione dell'opportunità di riallineare medesime mansioni oggi svolte da personale soggetto a condizioni contrattuali differenti.

La costruzione del PDR così come disciplinata dall'art.2 comma 5 del decreto in oggetto è funzionale a determinare un valore univoco per ciascun PDR, valore propedeutico alla determinazione della giusta retribuzione senza la necessità di utilizzare componenti retributive aggiuntive se non l'opportunità in prospettiva di valutare una possibile componente legata al risultato. Infatti, le caratteristiche professionali richieste sono anche funzionali al sistema di valutazione delle prestazioni, per giungere concretamente al riconoscimento del merito dei dipendenti, e alla crescita professionale in termini di competenze acquisite, per offrire opportunità di carriera.

La declinazione dei PDR di cui al presente decreto può in caso di necessità essere ulteriormente specificata, in relazione ai titoli e alle conoscenze necessarie per l'espletamento di particolari attività nell'ambito della definizione del Fabbisogno, ed integrata da nuovi profili; è stato previsto infatti che la declinazione dei PDR di cui all'Allegato A del Decreto possa essere oggetto di verifica e modifica nell'ambito dei successivi decreti ed atti di perfezionamento della riforma, in conformità a quanto stabilito dall'art.26 della Legge n.105/2009 e dall'art.61 della Legge n.188/2011. Ciò a sostegno della volontà di rendere flessibile la configurazione della struttura amministrativa allo scopo di adattarla di volta in volta alle esigenze che si potranno manifestare nel tempo.

Altro aspetto significativo del decreto è il percorso di riconversione del personale inquadrato in PDR soppressi, che dimostra l'attenzione sia verso il dipendente che rispetto alle esigenze di razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse dell'Amministrazione Pubblica.

I PDR sono descritti nell'Allegato A al decreto; lo stesso prevede un secondo allegato, Allegato B, che definisce la tabella delle corrispondenze tra i nuovi profili di ruolo e i posti, con le relative qualifiche e mansioni, di cui alla dotazione organica



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI E GIUSTIZIA

prevista dalla Legge 17 settembre 1993 n.106, correlazione necessaria in considerazione del riconoscimento in favore del personale di ruolo del mantenimento dello stato giuridico acquisito e del conseguente immutato inquadramento.

IL SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI INTERNI E GIUSTIZIA

Gian Carlo Venturini